

Il dopo terremoto a L'Aquila - Tasse, Letta promette la proroga

Inaugurati i lavori di costruzione della galleria di Serralunga

Irpef Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri ha preannunciato la sospensione dei tributi anche nel 2010 per le popolazioni colpite dal sisma

Saranno prorogati i termini della sospensione dell'Irpef e della restituzione delle imposte non versate dopo il terremoto. Lo ha assicurato ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta, a margine della cerimonia di inizio dei lavori per la realizzazione della galleria Serralunga che collegherà la Piana di Campo Felice con l'Altopiano delle Rocche. «Siamo al momento - ha detto Letta - in cui dobbiamo passare dall'emergenza alla programmazione della rinascita. Saranno proprio le settimane che verranno, prima della fine dell'anno, che ci porteranno a fare un programma serio, concreto, per passare da una fase all'altra». La proroga della sospensione dei versamenti Irpef, di tasse, e mutui, era un'esigenza manifestata da molti esponenti politici e del mondo sindacale nei giorni scorsi, sulla scorta del modello adottato per Marche e Umbria. Era stata anche una delle richieste contenute nel Documento per lo sviluppo e l'occupazione nelle aree del sisma sottoscritto nei giorni scorsi nella sede dell'Ance. Il documento è stato trasmesso al Governo e al Parlamento per chiedere, nell'ambito della legge finanziaria, nuovi interventi a sostegno del sistema imprenditoriale, dell'occupazione e dello sviluppo nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile scorso. Alla cerimonia per l'avvio della realizzazione della galleria Serralunga (un'opera attesa da anni) hanno partecipato, oltre al sottosegretario Letta, il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Altero Matteoli, il presidente dell'Anas Pietro Ciucci, il presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, il presidente della Provincia dell'Aquila Stefania Pezzopane, il sindaco di Rocca di Cambio, Antonio Pace. «L'avvio dei lavori - ha detto il ministro - è la dimostrazione che le opere non sono importanti solo se sono gigantesche e se ci vogliono tanti milioni per realizzarle».